



Monte San Martino (m.1046), Parete Rossa - via Savini

Accesso stradale: dalla città di Lecco individuare la via Santo Stefano (non distante dalla Chiesa dei Cappuccini). Arrivare ad una piccola salita sulla dx che dalla strada porta ad una zona sbarrata, a cui si può però accedere a piedi.

Avvicinamento: seguire il sentiero (segnavia 53 "Sentiero dei Pizzetti"), che dopo un po' si allarga a sterrato, e segue verso sx la rete para-massi, fino ad un punto in cui è evidente un sentiero che sale decisamente a sx, da seguire. Seguire il sentiero fino al bivio che porta alla svolta a sx per il canalino dei Pizzetti. Da lì non seguire quella svolta, ma continuare per il sentiero di dx per Rancio. Seguirlo fino a quando non si incontra la frana derivata dalla parete del S.Martino. Lì si trova una traccia che la sale direttamente (seguire gli ometti) e porta quasi sotto alla enorme spaccatura in mezzo alla parete ("Occhio di Polifemo"). Poco più a dx c'è un muretto con corda fissa per salire alla cengia sovrastante (attenzione alla corda vecchia). Sulla cengia andare a dx per pochi metri fino ad una placca con vecchio spit. (0h30)

Attenzione!!!! Nella zona sono spesso notati dei franamenti e caduta di sassi. La zona della frana e quella sottostante la spaccatura devono essere percorse senza soffermarsi e preferibilmente indossando il casco.

Discesa: prendere il sentiero che scende a dx (faccia a monte), verso Rancio, fino alla rete para-massi e madonnina. Qui seguire la rete verso sx, fino alla fine della stessa. Prendendo il sentierino che scende gli scalini di cemento si va verso Rancio, mentre aggirando la rete si trova un sentiero meno marcato da seguire lungamente (attenzione, in alcuni punti poco evidente) e che ripassa per la zona con frana e riporta alla macchina.

Difficoltà: 6c+ (5c obbligatorio).

Sviluppo: 10 lunghezze, per circa 300 metri di sviluppo.

Attrezzatura: portare 18 rinvii, consigliate due mezze corde da 50 metri per eventuali calate.

Esposizione: sud.

Tipo di roccia: calcare.

Periodo consigliato: primavera, autunno. La parete prende il sole verso metà mattina.

Tempo salita: 5h00/6h00.

Primi salitori: Luigi Savini, Giacomo Manenti, Guido Ceregalli, 1996.

Riferimenti bibliografici:

- Pesci E., *Le Grigne*, CAI-TCI, 1998
- Pesci E., *Arrampicate sportive e moderne fra Lecco e Como*, Edizioni Versante Sud, 2006
- TCI - Gruppo delle Grigne - scala 1:20.000
- Multigraphic - Brianza, Prealpi Lombarde - scala 1:25.000
- Kompass, foglio 105 - Lecco, Valle Brembana - scala 1:50.000

Relazione

Lunghezza 1, 6c: salire la placca ed arrivare ad un tettino, da salire legg. a dx. Continuare poi alla sosta (6c il passaggio del tettino).

Lunghezza 2, 5c: salire alla cengia sovrastante, seguirla a dx, attraversare poi su rocce con buone prese fino a raggiungere uno spigolo con diedrino, da salire con bella arrampicata fino ad una grande cengia.

Lunghezza 3, 5c: prendere la fessura sopra la sosta, poi seguire le rocce ammanigliate verso dx e continuare a seguirle verso sx, fino alla sosta sotto un diedrino svasato (attenzione alla roccia delicata in alcuni punti: verificarla).

Lunghezza 4, 6b+: salire dritti per il diedrino svasato, che con arrampicata con piccoli appigli e molto tecnica porta alla sosta.

Lunghezza 5, 6c+: ancora dritti per il difficile diedrino, poi leggermente a sx e ancora dritti su muro difficile fino alla sosta.

Lunghezza 6, 6a: leggermente a sx ad una stupenda zona di roccia nera lavorata, con clessidre e maniglie, dritti e poi leggermente a dx alla sosta sotto la direttiva di un grosso tetto.

Lunghezza 7, 6c: dritti fin sotto il tetto, su muro verticale, quindi traversare sotto di esso verso dx (passaggio difficile in centro al traverso) ad un comodo appoggio proprio in corrispondenza di una strozzatura nel tetto che permette di superarlo e di raggiungere una placca che porta alla sosta sotto un altro tetto.

Lunghezza 8, 6a: traversare a sx sotto il tetto, fino ad uno spigolo da aggirare. Per eseguire il passaggio in libera abbassarsi con le mani al livello degli appoggi e poi seguire degli appoggi ad arrivare ad un muretto da seguire per arrivare ad un terrazzino a sx.

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale



Monte San Martino (m.1046), Parete Rossa - via Savini

Lunghezza 9, 6c: dritti per il muro sopra la sosta, difficile per i primi metri, aggirare quindi lo spigolo a sx (bella esposizione) e salire la stupenda placca grigia lavorata. Salire la placca prima dritti, poi a dx e ancora dritti ad un terrazzino.

Lunghezza 10, 5a: salire il muretto sovrastante, girare a dx ad una placca con lama (facile ma non protetta), quindi continuare per facili rocce fino ad una sosta o a un albero adatto.

Continuare sulle facili rocce, sempre dritto fino a incontrare un sentiero che porta alla Cappella di S.Martino (punto panoramico del sentiero che da Rancio sale al Rif. Piazza).

Note: ATTENZIONE! Dopo l'ottavo tiro (il trasverso) risulta pressochè impossibile o molto problematico il ritorno in doppia.

Via con chiodatura veramente abbondante, con buone possibilità di azzerare i passaggi, ma molto faticosa, da affrontare con buon allenamento.

I primi metri del primo tiro sono quelli con la chiodatura leggermente più distante, anche se non pericolosa. Anche l'ultimo tiro è poco chiodato (eventualmente utile un friend medio), ma facile.

Via molto interessante e "sportiva", ma non da sottovalutare visto lo sviluppo e le caratteristiche alpinistiche della parete.

Roccia buona, tranne qualche zona a tratti delicata (attenzione ad alcune lamette poco solide).

Parete molto bella e impressionante, ambiente dolomitico e buon panorama sul lago...

Aggiornamento: relazione a cura di Walter Polidori, da una ripetizione con Mario Colombo il 1° aprile 2006.

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale

Monte San Martino (m.1046), Parete Rossa - via Savini



La parete

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale

Monte San Martino (m.1046), Parete Rossa - via Savini



Mario sul secondo tiro

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale

Monte San Martino (m.1046), Parete Rossa - via Savini



Mario sul quinto tiro

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale

Monte San Martino (m.1046), Parete Rossa - via Savini



Walter sull'ottavo tiro



La placca del nono tiro

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale



Monte San Martino (m.1046), Parete Rossa - via Savini



Vuoto assoluto...

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale
